

IN EVIDENZA...

Domenica 1° Gennaio: Giornata mondiale della Pace

Dal 1968 la prima giornata dell'anno è dedicata alla pace, per dare una indicazione di come vivere ogni giorno nuovo. Il vescovo invita tutta la nostra città ad unirsi al lui nella celebrazione della Messa domenica 1 alle ore 19.00 nella chiesa di S. Giovanni Bosco



CELEBRAZIONI DI CAPODANNO IN S. PAOLINO

celebrazione della Messa

Sabato 31 dicembre: ore 18.00 Messa e canto del Te Deum

Domenica 1° gennaio: - Maria Madre di Dio: ore 8.30; 10.30; 18.00



LETTURE DELLA LITURGIA NELLA SETTIMANA

- | | |
|-----------------|----------------------------------------------|
| Lun 26 dicembre | ▶ Atti 6,8-10.12;7,54-60 – Matteo 10,17-22 |
| Mar 27 dicembre | ▶ 1 Giovanni 1,1-4 – Giovanni 20,2-8 |
| Mer 28 dicembre | ▶ 1 Giovanni 1,5-2,2 – Matteo 2,13-18 |
| Gio 29 dicembre | ▶ 1Giovanni 2,3-11 – Luca 2,22-35 |
| Ven 30 dicembre | ▶ 1 Giovanni 2,12-17 – Luca 2,36-40 |
| Sab 31 dicembre | ▶ 1 Giovanni 2,18-22 – Giovanni 1,1-18 |
| Dom 1 gennaio | ▶ Numeri 2,22-27; Galati 4,4-7; Luca 2,16-21 |



ORARIO MESSA IN S. PAOLINO

▶ **Festivo:** sabato ore 18.00 domenica ore 8.30 – 10.30 – 18.00. Feriale 18.00
S Antonio festivo: sabato 18.00; domenica: 9.00 – 11.00 – 18.00
S. Andrea festivo: sabato 18.30; domenica: 7.30 – 10.30 – 18.30

CONFESSIONI: mezz'ora prima di ogni Messa; 2,3,4 giovedì del mese 9.30-10.30

La segreteria parrocchiale è aperta dal lunedì al venerdì dalle 16.00 alle 18.00.



LETTERA AI CRISTIANI

Parrocchia di S. Paolino . Viareggio

- Tel. 0584.30926
- Facebook: Parrocchia di San Paolino Viareggio
- Mail: info@sanpaolino.eu
- Sito: www.sanpaolino.eu

Anno XLVII - n. 52 - 25 dicembre 2022

NATALE DEL SIGNORE



«Veniva nel mondo la luce vera, quella che illumina ogni uomo. E il Verbo di Dio si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi, e noi abbiamo contemplato la sua gloria come del Figlio unigenito che viene dal Padre pieno di grazia e di verità».

L'UMANITA' DI DIO

Riportiamo il testo di J. P Sartre, che durante la prigionia in guerra, pur non essendo credente, scrive una rappresentazione teatrale per i suoi compagni. Le parole che seguono sono pronunciate dal personaggio che presenta le scene:

Siccome oggi è Natale, avete il diritto di esigere che vi mostri il presepe.

Ascoltate: non avete che da chiudere gli occhi per sentirmi e vi dirò come li vedo dentro di me.

La Vergine è pallida e guarda il bambino. Ciò che bisognerebbe dipingere sul suo viso è uno stupore ansioso che non è apparso che una volta su un viso umano. Poiché il Cristo è il suo bambino, la carne della sua carne, e il frutto del suo ventre. L'ha portato nove mesi e gli darà il seno e il suo latte diventerà il sangue di Dio. E, in certi momenti, la tentazione è così forte che dimentica che è Dio. Lo stringe tra le sue braccia e dice: piccolo mio! Ma in altri momenti, rimane interdetta e pensa: Dio è là e si sente presa da un orrore religioso per questo Dio muto, per questo bambino terrificante.

Poiché tutte le madri sono così attratte a momenti davanti a questo frammento ribelle della loro carne che è il loro bambino e si sentono in esilio davanti a questa nuova vita che è stata fatta con la loro vita e che popolano di pensieri estranei.

Ma nessun bambino è stato più crudelmente e più rapidamente strappato a sua madre poiché egli è Dio ed è oltre tutto ciò che lei può immaginare. Ed è una dura prova per una madre aver vergogna di sé e della sua condizione umana davanti a suo figlio. Ma penso che ci sono anche altri momenti, rapidi e difficili, in cui sente nello stesso tempo che il Cristo è suo figlio, il suo piccolo, e che è Dio. Lo guarda e pensa: «Questo Dio è mio figlio. Questa carne divina è la mia carne. È fatta di me, ha i miei occhi e questa forma della sua bocca è la forma della mia. Mi rassomiglia. È Dio e mi assomiglia».

E nessuna donna ha avuto dalla sorte il suo Dio per lei sola. Un Dio piccolo che si può prendere nelle braccia e coprire di baci, un Dio caldo che sorride e respira, un Dio che si può toccare e che vive. Ed è in questi momenti che dipingerei Maria, se fossi pittore, e cercherei di rendere l'espressione di tenera audacia e di timidezza con cui protende il dito per toccare la dolce piccola pelle di questo bambino-Dio di cui sente sulle ginocchia il peso tiepido e che le sorride.

Questo è tutto su Gesù e sulla Vergine Maria.

PREGHIERA PER LA TAVOLA NEL GIORNO DI NATALE

**Signore Gesù che nascendo da Maria
hai condiviso la nostra condizione
accogli il nostro grazie e benedici questi cibi
con cui ci nutri e allieti la nostra mensa.
Rendici capaci di onorarti anche in ogni persona
che bussa alla nostra porta perché possiamo sperimentare
la beatitudine di coloro che credono.
Te lo chiediamo per Cristo nostro Signore. Amen.**

I volontari del Centro di ascolto della caritas ringraziano il Signore per la sensibilità e generosità mostrata in questi giorni da molte persone, dalla Conad e dai bambini della scuola elementare S. Dorotea. Quanto racconto in generi alimentari e in giocattoli rallegreranno le 40 famiglie che sono costantemente sostenute dal Centro.

Gli stessi volontari incoraggiano chi ha un po' di tempo e un cuore aperto ai fratelli a unirsi a loro per far fronte anche all'aspetto organizzativo che con fatica riescono ad affrontare essendo solo sette.

Auguriamo a ciascuno di voi, alle vostre famiglie e a tutta la comunità di poter sperimentare la vicinanza di Dio che in Cristo Gesù si è fatto nostro prossimo perché nessuno si senta solo ma possa gioire di essere prezioso davanti a Dio e mai da lui abbandonato.

d. Mauro, d. Salvo, d. Luigi